

Piccoli astronauti crescono, Milano ha la sua "Base Marte"

GIUSEPPE MATARAZZO

Era il 18 febbraio 2021 quando il rover Perseverance della Nasa, dopo un viaggio di oltre 460 milioni di chilometri, raggiungeva Marte. In attesa delle altre missioni sul Pianeta Rosso e delle prime esplorazioni dell'uomo, mentre è iniziata la corsa al "turismo spaziale", al Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia si può vivere l'esperienza di "Base Marte", il nuovo spazio educativo che ricrea una base marziana come scenario innovativo per sperimentare le discipline Stem (Science Technology Engineering Mathematics) attraverso un inedito gioco di ruolo. Pensato in particolare per ragazzi dai 10 ai 14 anni, il laboratorio Stem*Lab Base Marte è un ambiente di ricerca immersivo in cui mettersi nei panni dell'equipaggio di astronauti in missione sul Pianeta Rosso per garantire la sopravvivenza della Base. Ecco, "Base Marte" chiede alle ragazze e ai ragazzi «di prendere decisioni complesse, impattanti - afferma Paola Dubini, vicepresidente del Museo -. Ciascuno si rende conto contemporaneamente di avere bisogno del giudizio di tutti i membri del gruppo e che il gruppo ha bisogno anche del suo giudizio. Il contesto di gioco stimola un protagonismo intelligente, rispettoso e solidale, di testa e di cuore. Il che è quello di cui abbiamo bisogno». In quel doppio binario - evidenziato dal direttore Education del Museo, Maria Xanthoudaki - della «voglia di conoscenza» e del «diritto alla conoscenza». La possibilità e l'opportunità da offrire ai nostri ragazzi, per crescere come cittadini e uomini, mettendosi in gioco, sfidando le difficoltà. Che siano spaziali, o quelle della vita di tutti i giorni, in classe come in strada.

Il laboratorio è parte del progetto nazionale Stem*Lab selezionato dall'impresa **sociale Con I Bambini** nell'ambito del Fondo per il Contrasto della **Povertà Educativa** Minorile e coordinato dal consorzio Kairòs, coinvolgendo scuole,

soggetti del terzo settore, amministrazioni locali e fondazioni, con l'obiettivo di creare un contesto scolastico aperto che utilizzi metodologie innovative per l'educazione alle Stem come leva di crescita e superamento dello svantaggio socioculturale ed economico dei minori.

Stem*Lab Base Marte diventa una risorsa permanente nell'offerta educativa del Museo (massimo 20 persone, ragazzi o famiglie, il sabato e la domenica). I ragazzi saranno invitati a partecipare a una missione sul Pianeta Rosso: divisi in 5 gruppi, come veri e propri team di ricerca, dovranno svolgere attività sperimentali per gestire in modo concreto situazioni ed eventi che si susseguono sulla base marziana, dedicata a Giovanni Schiaparelli, portando in salvo l'equipaggio. Le sfide? Coltivare vegetali per assicurare l'approvvigionamento del cibo, provvedere alla manutenzione e alla produzione di energia, mantenere in buona salute fisica e mentale i propri compagni, gestire i supporti vitali della struttura, esplorare con i rover la superficie esterna del Pianeta. Un'esperienza immersiva, coinvolgente e inclusiva. Da vivere a Milano, «una città in cui l'innovazione e il supporto al talento sono caratteristiche del nostro guardare al futuro», evidenzia Anna Scavuzzo, vicesindaco e assessore all'Istruzione, che non manca di portare l'attenzione al dramma dell'Ucraina: «La scienza come veicolo di pace, non è solo una metafora. La forza di lavorare in team, senza colori di appartenenza, è una ricchezza e un esempio per tutti». A Base Marte si coltiva anche la pace.

Il museo della Scienza e Tecnologia di Milano apre un innovativo laboratorio per sperimentare le discipline Stem attraverso un inedito gioco di ruolo dal vivo. La missione? Sopravvivere nel Pianeta Rosso



Un momento del laboratorio Stem*Lab Base Marte al Museo della Scienza di Milano/ © Museo Scienza



Peso: 29%